

## Newsletter n.26 - Novembre 2007

### IPPR e CENTROPLAST srl insieme nella realizzazione di aree verdi attrezzate in plastica riciclata

Sabato 1° dicembre 2007 alle ore 11:30 si terrà presso il Comune di Noceto (frazione Borghetto di Noceto - Parma) l'inaugurazione di una nuova area verde attrezzata, realizzata in plastica riciclata a marchio "Plastica Seconda Vita".

Vi parteciperanno il sindaco Fabio Necci, l'assessore al Verde Pubblico Lorenzo Ghirarduzzi, ed esponenti di IPPR e Centroplast srl.

In particolare l'Istituto per la promozione delle plastiche da riciclo, con il prezioso supporto di Centroplast srl (azienda da sempre attiva nella valorizzazione delle materie prime seconde polimeriche), ha inteso aiutare il Comune di Noceto e Il Paniere, associazione di tutela dei bambini del territorio, nell'acquisto di parchi gioco, tavoli, panchine ottenute dal riciclo di quei flussi di rifiuti plastici (RSU) in cui opera con successo da 15 anni il Consorzio CoRePla.

La plastica da riciclo si dimostra particolarmente adatta per le applicazioni per esterni ed ancor più laddove i problemi di invecchiamento del legno possono rappresentare elemento di rischio per l'integrità delle strutture realizzate e per la sicurezza degli utenti. Tale elemento assume ancor più importanza quando gli utenti sono i bambini.

Per l'assemblaggio dell'area verde presso il Comune di Noceto sono usate viti d'acciaio zincato, mentre è stato escluso l'impiego di chiodi; questo permette una garanzia di durata dell'intero prodotto. La pigmentazione è in massa, ovvero l'intero spessore dei profilati impiegati è pigmentato. In caso di graffi e scalfitture si può dunque riportare la superficie del prodotto al suo stato originale con una semplice levigatura.

L'impiego di elementi modulari ha consentito ai tecnici del Comune di Noceto, incaricati dello studio delle aree verdi, una progettazione basata su criteri di economicità, flessibilità e sicurezza d'uso per i bambini.

Detti arredi a marchio Plastica Seconda Vita (prodotti dalla azienda RECOVERED srl) rispettano tutti i criteri dettati dalla norma UNI EN 1176 relativa ai requisiti di sicurezza per aree da gioco.

istituto



---

## EcoMondo 2007

Si è conclusa con successo la terza partecipazione di IPPR ad Ecomondo 2007.

L'interesse che ha suscitato lo stand dell'Istituto, dovuto soprattutto alle aziende che vi hanno esposto i propri prodotti, conferma il suo ruolo di riferimento per coloro che guardano con interesse al mercato dei riprodotti in plastica.

Numerosi gli operatori del settore, con una crescita importante, rispetto alle precedenti edizioni della Fiera, dei rappresentanti di realtà della Pubblica Amministrazione, a testimonianza del lento ma continuo decollo della normativa inerente gli acquisti verdi.

Il marchio Plastica Seconda Vita (nel caso specifico apposto sul secchiello per la raccolta dell'umido, prodotto da Sartori Ambiente) è stato poi ospite della trasmissione "Che tempo che fa" (RAITRE), durante la quale è stato segnalato il carattere eco-innovativo connesso all'uso delle plastiche da riciclo.



---

## GPP in Norvegia

Mentre nell'Unione europea si discute di come riuscire a far applicare davvero il Green Public Procurement (Gpp) e si propongono direttive (e leggi nazionali e regionali) spesso non osservate, la Norvegia lancia un ambizioso Piano per gli acquisti verdi che vuole integrare nella sua politica di sviluppo sostenibile la politica di acquisti dello Stato e degli enti locali.

Un tentativo che, grazie anche alle entrate petrolifere e ad una già diffusa coscienza ambientale e a un invidiabile senso civico, potrebbe avere un successo più rapido delle analoghe misure francesi concertate, ma ancora da mettere concretamente in piedi, nella recente "Grenelle de l'environnement", o di quelle prese in Germania, dove è partita una nuova campagna di informazione sull'acquisto pubblico di eco-prodotti organizzata da diverse Organizzazioni non governative, per non parlare della situazione italiana dove il Gpp è praticamente sconosciuto in alcune regioni e realizzato parsimoniosamente ed a macchia di leopardo in altre.

Il "Piano d'azione per la responsabilità ambientale e sociale nelle amministrazioni pubbliche" redatto dal governo norvegese prevede, oltre alle classiche misure del Gpp sull'uso di materiali riciclati e rigenerati, anche di favorire le video-conferenze per minimizzare i trasporti, aumentare del 15% entro il 2015 i prodotti provenienti da agricoltura biologica e dal commercio equo nella ristorazione collettiva delle amministrazioni pubbliche, vietare l'uso di legname tropicale nella costruzione di edifici pubblici.

«Lo stato e le sue amministrazioni - spiega una nota del governo di Oslo - rappresentano un consumatore di peso ed un acquirente influente, noi utilizzeremo questo potere per promuovere soluzioni

A blue rectangular box with the text "GPP" in white, bold, sans-serif capital letters.



---

ecologiche. Il governo sarà un avamposto, ma faremo in modo che i comuni seguano il movimento». Entro il primo gennaio 2008, il governo dell'unico Paese scandinavo che non fa parte dell'Ue vuole trasformare il Piano in direttive, con un obiettivo principale: ridurre l'impatto ambientale legato agli appalti pubblici. Gli sforzi saranno puntati sulla lotta al cambiamento climatico, il risparmio energetico, l'abbandono di rifiuti chimici nocivi alla salute, all'ambiente ed alla biodiversità. Senza scordare la priorità della minimizzazione dei rifiuti e l'utilizzo le risorse primarie in maniera efficace.

Verranno messe a disposizione di comuni e regioni guide metodologiche ed organizzati programmi di formazione per i responsabili degli acquisti e degli appalti pubblici e le varie amministrazioni saranno non solo tenute a mettere in atto sistemi di gestione ambientale, ma ne dovranno rendere anche conto al governo dimostrando le loro eco-performances.

L'Öko-Institut di Friburgo ha svolto per conto dell'Unione europea uno studio che dimostra come una politica di acquisti pubblici responsabile non significa necessariamente spendere di più. Gli acquisti pubblici rappresentano il 16% del prodotto interno lordo europeo, circa mille miliardi di euro e i temuti aumenti di costi «quando le conseguenze ambientali delle politiche di acquisto sono conosciute - sottolinea l'autrice dello studio, Ina Rüdener - non esistono più, quando si presentano i dati precisi sui costi degli eco-acquisti. Il solo conteggio del prezzo di acquisto può rivelarsi una cattiva scelta. I costi legati all'utilizzo dei prodotti devono ugualmente esseri tenuti in conto, come il consumo di energia». Lo studio indica come essenziale l'acquisto di veicoli e computer orientate ad un reale bisogno di utilizzo e non sulle sole performance di prodotto.

(Fonte Greenreport)



---

## Il governo approva lo schema di decreto correttivo del codice ambientale

Il Consiglio dei Ministri ha approvato, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Alfonso Pecoraro Scanio, e del Ministro per le politiche europee, Emma Bonino, uno schema di decreto legislativo (sul quale è già stato acquisito il parere della Conferenza unificata, un preliminare parere delle Commissioni parlamentari, nonché quello del Consiglio di Stato) che dà attuazione alla delega conferita al Governo dalla legge n.308 del 2004 per interventi di riordino e razionalizzazione della normativa vigente in materia ambientale. Il testo approvato oggi dal Consiglio, che riceverà il definitivo parere delle Commissioni parlamentari competenti, apporta interventi alla disciplina in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA), valutazione ambientale strategica (VAS), autorizzazione ambientale integrata (IPPC) e rifiuti.

normativa

